

Misure anti-scalata

Cassa depositi, sì alla Brebemi e al superfondo

MILANO — Via libera dal consiglio della Cassa depositi e prestiti alla costituzione di una società per azioni per l'assunzione di partecipazioni strategiche. Semaforo verde anche per il Fondo strategico italiano (Fsi) e alla concessione di un finanziamento fino a 765 milioni di euro a favore della Brebemi.

Il board ha approvato la costituzione di una società che acquisirà partecipazioni in aziende strategiche per il Paese. Un decreto del ministero dell'Economia ha individuato come «strategiche» società appartenenti ad alcuni settori o che — in alternativa — presentano particolari caratteristiche dimensionali. I settori interessati sono: difesa, sicurezza, infrastrutture e pubblici servizi, trasporti, comunicazione, energia, assicurazione e intermediazione finanziaria, ricerca e alta tecnologia. Progettata per il «caso Parmalat», la nuova società dovrebbe essere complementare al Fondo italiano di investimento (per le piccole imprese) e complementare alla Fzi di Vito Gamberale. Interverrà in società il cui fatturato annuo netto non sia inferiore a 300 milioni e con un numero medio di almeno 250 dipendenti. Si scende fino a 240 milioni di ricavi e 200 addetti per aziende la cui attività sia rilevante, in termini di indotto e benefici, per il sistema economico-produttivo.

Quote strategiche

Nasce la società che potrà acquisire partecipazioni strategiche

Le aziende target saranno società di capitali che presentino stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico; adeguate prospettive di redditività; significative prospet-

tive di sviluppo.

L'intervento del Fondo strategico (Fsi) invece «sarà finalizzato allo sviluppo del sistema economico mediante la crescita dimensionale, il miglioramento dell'efficienza operativa, l'aggregazione, l'accrescimento della competitività a livello internazionale delle imprese nazionali», spiega una nota della Cassa.

La politica di investimento del Fsi prevederà, tra l'altro, un orizzonte temporale di lungo periodo; un attivo coinvolgimento nella governance delle aziende target, volto ad assicurare il perseguimento delle finalità dell'intervento; un investimento di norma minoritario, anche congiuntamente ad altri investitori finanziari o industriali, pubblici o privati, che condividono le finalità di intervento.

Fanno eccezione possibili acquisizioni di quote di controllo in imprese operanti in regime di monopolio naturale o giustificate da particolari

situazioni.

La Cdp ha deliberato anche un finanziamento di 765 milioni, con durata massima fino a 25 anni, in favore di Brebemi. È una tranche del prestito complessivo da 1.930 milioni già delineato. L'obiettivo è la copertura dei costi di progetto del nuovo collegamento autostradale a pedaggio di circa 62 chilometri tra Brescia, Bergamo e Milano, il cui completamento è previsto per il giugno 2013.

G. Dos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

